

LE DISCO RIBELLI

Già 10 le chiusure per assembramenti. «Non c'è solo il covid, troppe situazioni da gestire»

«C'è un problema di ordine pubblico In Riviera più controlli sui locali»

Il prefetto di Rimini, Forlenza: «Per Ferragosto arrivano i rinforzi, più agenti a presidio»

La movida entra nel vivo sulla Riviera romagnola in vista di un Ferragosto da tutto esaurito nella maggior parte delle località turistiche di richiamo della costa. I flussi dei vacanzieri – molti i giovani – in arrivo vanno ad aggiungersi ai tanti residenti che hanno scelto di trascorrere a casa loro le ferie e il pienone si prospetta ovunque dalle spiagge ai locali, anche alcune discoteche riconvertite a pub o ristoranti, nell'anno in cui i riflettori sono puntati più che mai sulle piste da ballo e i balli abusivi, spesso smascherati dagli agenti di polizia o dai carabinieri intervenuti per risse e rumori molesti segnalati dai vicini. «Abbiamo chiuso dieci locali tra discoteche e pubblici esercizi per il mancato rispetto delle regole anti covid», spiega il Prefetto di Rimini Giuseppe Forlenza a cui preme sottolineare anche l'impegno messo in campo dalle forze dell'ordine «non solo per quel che riguarda il rispetto delle regole anti contagio ma anche per prevenire reati di qualsiasi tipo».

Prefetto Forlenza, in queste settimane molte discoteche stanno riaprendo riconvertite a ristoranti o pub ma spesso i clienti finiscono la serata ballando in pista. Anche nei chioschi si balla spesso e volentieri. Che impatto ha sulla tenuta del sistema la sorveglianza sul fronte dei locali?

«Le forze dell'ordine, con il contributo delle polizie locali, sono impegnate per garantire il rispetto delle regole e certamente anche le norme anti covid. Su questo fronte sono state disposte finora ben 10 chiusure, ciascuna per cinque giorni, tra locali e discoteche. Ma attenzione: mi preme sottolineare che le verifiche sul territorio non investono esclusivamente questo ambito. Ad esempio nel corso dei



Controlli e chiusure In Riviera sono già stati chiusi 10 tra locali e discoteche per assembramenti (Villa delle Rose a Misano in una foto di repertorio)

giorni di programmazione della Notte Rosa i controlli hanno riguardato più di tremila persone e oltre mille veicoli, tra i quali alcuni sequestrati, numerosi locali ed esercizi pubblici di varia tipologia. Tutti accertamenti che hanno portato all'arresto di una dozzina di persone per reati contro il patrimonio e per spaccio di stupefacenti, a più di trenta denunce per



Comitato per la sicurezza Oggi è in programma il Comitato per l'ordine pubblico in vista del weekend di Ferragosto

violenza e resistenza a pubblico ufficiale con annesso sequestro di stupefacenti con prevalenza di hashish, cocaina e marijuana».

Tornando ai balli e agli assembramenti in vista del Ferragosto: nei prossimi giorni saranno aumentati i controlli?

«Certamente in occasione del Ferragosto e del weekend i controlli saranno rafforzati a tutto tondo con strategie e modalità che definiremo (oggi, ndr) nel Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che proprio per l'occasione sarà esteso alla partecipazione anche di tutte le forze dell'ordine, del 118 e della Capitaneria di Porto. Alla luce del periodo riserveremo un'attenzione particolare alla gestione dei flussi turistici che interes-

seranno il territorio. Anche in questo caso parliamo di controlli a tutto tondo che riguarderanno non solo le aree di maggior richiamo e afflusso, ma anche la circolazione sulla rete stradale, autostradale e ferroviaria».

Non c'è dunque il rischio che la situazione, a causa di balli e assembramenti, possa sfuggire di mano?

«La situazione è costante-

mente e puntualmente monitorata e ritengo che questo rischio possa essere scongiurato. La presenza sul territorio di un nutrito contingente delle forze di polizia, anche grazie ai rinforzi assegnati dal ministero dell'Interno, ci permette di mettere in campo un'attività articolata, sottile, anche a contrasto delle attività illecite o comunque rischiose per l'ordine pubblico. Ed evidenzio anche che l'adozione di specifiche ordinanze da parte dei sindaci (divieto di vendita e di asporto di bevande in vetro, interdizione dell'uso dei monopattini, sospensione della circolazione veicolare in determinate aree, etc.) ha contribuito a rafforzare la sicurezza».

Enea Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prefetto di Rimini Giuseppe Forlenza

Boom di prenotazioni Bologna riparte In aumento i turisti in città

Bologna passa la prima prova del turismo, nonostante la pandemia ancora in corso. I turisti hanno ricominciato a riempire le strade del centro e questa estate 2021 segna un «netto miglioramento» per quanto riguarda gli arrivi, rispetto all'estate dell'anno scorso. Sono infatti in aumento le prenotazioni e si registra un «ottimo andamento per i tour nel centro storico», oltre a un crescente interesse per «le proposte nel verde», come i cammini e gli sport outdoor (la Via degli dei, ad esempio, registra quest'anno un numero di credenziali emesse pari a quello degli anni pre-Covid). Lo ha reso noto ieri Bologna welcome, che spiega che l'occupazione media delle camere di albergo, a maggio era del 38%, a luglio si è attestata sul 54%. Com-

pletivamente, nel trimestre maggio-luglio si sono registrati numeri tre volte maggiori al 2020. Gli stranieri, per la maggioranza da Francia, Olanda, Germania, Belgio e Svizzera, a giugno erano il 27% dei turisti, a luglio il 40% e si stima saranno il 54% ad agosto.

Per facilitare e organizzare i soggiorni dei visitatori ci sono vari servizi attivi. In piazza Nettuno, c'è l'info point extraBo per sportivi outdoor e camminatori. Inoltre, Bologna welcome, tramite l'app MyBologna, «personalizza l'esperienza di viaggio mantenendo un contatto diretto con i punti informativi e pianificando gli spostamenti e le visite in modo personalizzato». Incoraggianti anche gli «ottimi risultati» della promozione «Bologna welcomes you», che consente di pernottare due notti in un hotel del territorio pagandone solo una, ricevendo in omaggio l'accesso alla Torre Asinelli e due posti per il cinema in piazza Maggiore, oltre a diversi sconti su tour, esperienze e ristoranti aderenti all'iniziativa.

Grandi speranze, poi, sono state suscitate dall'inserimento nei patrimoni Unesco dei portici, che insieme alla ripresa di congressi e fiere in autunno potrebbero far proseguire il trend positivo anche per il prossimo futuro.

«Bentornati turisti a Bologna siamo pronti ad accogliervi. La Bologna del turismo», dice Mat-



L'omaggio ai portici Unesco

Una Lamborghini Sian ha girato lungo i portici per celebrare il riconoscimento a patrimonio dell'umanità

teo Lepore, assessore alla Cultura e allo Sport, e presidente delle Destinazioni turistiche di Bologna e Modena, che presto verranno fuse insieme «per dare spinta all'industria del settore turistico», chiarisce. Bologna «non si è fatta trovare impreparata in vista dell'estate — rivendica Lepore — e abbiamo continuato a lavorare portando avanti proposte culturali come quelle del cinema o dei musei e focalizzando le energie anche sulle attività outdoor in Appennino e in pianura».

All'assessore fa eco Giovanni Trombetti, presidente di Bologna welcome: «La sensazione per l'estate è che ci troviamo davvero di fronte a una ripartenza del turismo». In quest'ottica «abbiamo fortemente voluto la nuova app MyBologna — continua Trombetti — come strumento strategico importante per comunicare una destinazione sicura, preparata e ricca di opportunità di visita». Dunque Bologna sembra davvero pronta a riaccogliere «visitatori italiani e stranieri in sicurezza — chiosa Valerio Veronesi, presidente della Camera di commercio di Bologna — dimostrando di essere sempre più la meta desiderata dei turisti italiani e internazionali».

Da. Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

Giovani sui banchi

SEGUE DALLA PRIMA

Il dato più alto di tutta Italia. E pensare che la cultura imprenditoriale diffusa è stata alla base del peculiare sviluppo di quest'area.

Sono sempre più evidenti le condizioni sfavorevoli delle giovani generazioni nel mercato del lavoro, sia rispetto agli adulti e agli anziani, sia rispetto ai giovani delle precedenti generazioni, tanto da utilizzare espressioni quali «generazione sacrificata», «generazione zero», «generazione mille euro», o, addirittura «generazione perduta» per sottolineare in modo forte la netta caduta dei salari dei più giovani rispetto alle generazioni precedenti, chiamate appunto «generazioni fortunate»

(particolarmente fortunate sono state quelle dei nati tra il 1935 ed il 1955). Infatti i giovani fino a 30 anni di età hanno accusato negli ultimi quarant'anni una riduzione del potere d'acquisto dei propri redditi da lavoro, soprattutto nei confronti dei cinquantenni e sessantenni, le generazioni fortunate, appunto. Per cui non deve meravigliare il «si salvi chi può» dell'emigrazione all'estero (quasi 10 mila i residenti espatriati dall'Emilia-Romagna nel 2020).

Sappiamo anche che la pandemia ha accentuato la solitudine e il solipsismo di numerosi ragazzi, specie delle classi svantaggiate. Per tanti, perfino troppi motivi c'è bisogno che la scuola riprenda alla grande. Pur con tutti i suoi difetti, è l'unica istituzione in grado di dare ai più giovani qualche strumento e qualche speranza per non schiacciarsi nella definizione di generazione sfortunata se non irrilevante.

Vittorio Filippi

© RIPRODUZIONE RISERVATA